

AMICA E. ARTE

DI LETIZIA RITTATORE VONWILLER



CACCIA ALLE STREGHE

Quelle vere. La Villa Reale di Monza ospita una mostra che “riabilita” l'esperta di erbe, sapiente e visionaria, diventata l'immagine della sovversiva. In un allestimento degno di Dario Argento

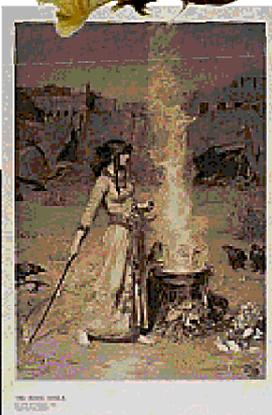
VUOL RENDERE GIUSTIZIA al senso di una parola. La parola è “strega”, la mostra è *Stregherie. Fatti, scandali e verità sulle sovversive della storia*. In calendario fino al 26 febbraio del prossimo anno al Belvedere della Villa Reale di Monza, lo fa ricostruendo una cultura dispersa e oppressa, recuperata fin dalle origini attraverso una ricca ricerca iconografica. «Al di là delle manipolazioni storiche», spiega il curatore Luca Scarlini, scrittore e drammaturgo, «quel termine segnala un'identità legata al mondo della natura, una donna esperta di erbe e maestra dell'interpretazione dei segni, sapiente e saggia, con poteri capaci di aprire finestre sul futuro».



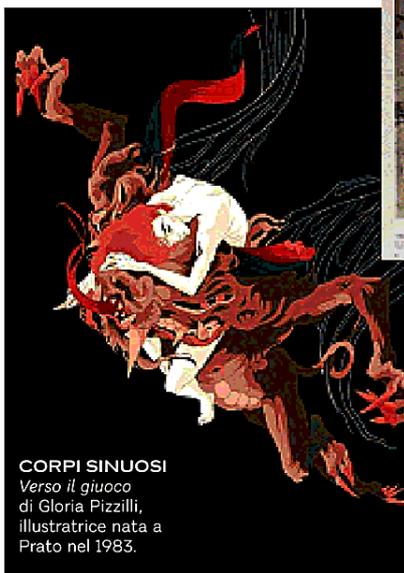
ATTREZZI DEL MESTIERE
Dall'alto. In volo sulla scopa, le *Sorcières* (Streghe), del pittore francese Joseph Apoux (acquaforte e acquatinta, 1888, Collezione Invernizzi); una maschera di gufo appartenente a Julia Pearce.

Il percorso, il cui allestimento in dieci stanze si ispira al film *Suspiria* di Dario Argento, è immaginato come un viaggio iniziatico verso la trasformazione in strega, con tanto di voci, sussurri e grida strazianti che evocano antichi rituali. In esposizione ci sono circa 100 incisioni della collezione Guglielmo Invernizzi, come quelle di Francisco Goya, tratte dalla serie dei capricci nell'edizione del 1886, o un esempio a bulino di Albrecht Dürer del 1501, cui si affiancano acqueforti di Joseph Apoux del 1888 e una litografia a colori di fine '900 di Leonor Fini, con una strega a cavallo della classica scopa. Una sezione racchiude sei illustrazioni inedite di Gloria Pizzilli, artista italiana che collabora con riviste internazionali, tra cui *The New Yorker* e *The New York Times*. Gli appassionati di letteratura gotica, metal rock, film dell'orrore, antropologia e folclore possono scoprire ammalianti vicende anche attraverso calderoni, feticci e talismani prestatati dal museo di Boscastle, in Cornovaglia. Specializzato in streghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA ■



NELLE CORRENTI
The magic circle, fotoincisione del preraffaellita John William Waterhouse e, a destra, le *Streghe moderne* di fine '800 del caricaturista Jean Veber (entrambe Collezione Invernizzi).



CORPI SINUOSI
Verso il *giuoco* di Gloria Pizzilli, illustratrice nata a Prato nel 1983.

